

Gazzetta del Sud Lunedì 21 Ottobre 2013

TERME VIGLIATORE Iniziativa degli alunni per "difendere" le nostre radici culturali
«No ad Halloween, sì alla festa dei defunti»**Danièle Fazio**
TERME VIGLIATORE

Dal centro tirrenico a Galati, da Brolo a San Piero Patti e Gioiosa Marea, importanti Istituti comprensivi della fascia tirrenica dicono no ad Halloween. A prendere l'iniziativa denominata "No ad Halloween, sì alla commemorazione dei defunti", assieme alla dirigente dell'Istituto comprensivo di Terme Vigliatore, Enrica Marano, i colleghi Caterina Celeste (Galati), Clotilde Graziano (San Piero Patti), Maria Ricciardello (Brolo) e Leon Zingales (Gioiosa Marea). Dopo

un giro di telefonate - spiega la dottoressa Marano - con cui si sono subito sintonizzati i dirigenti scolastici hanno ritenuto di dover compiere uno strappo alternativo, valorizzando primariamente le radici culturali e religiose nostrane, convinti che «non sia possibile accettare in modo passivo usi e costumi imposti da una cultura di origine anglosassone». Pertanto, stanno invitando i docenti dei loro istituti a voler dedicare i giorni precedenti alla commemorazione dei defunti alla riscoperta delle antiche tradizioni. Ogni singola istituzione, in relazione

alle peculiarità dei luoghi, svilupperà - secondo quanto fa sapere la dottoressa Marano - proprie iniziative che tenderanno a valorizzare le tradizioni culturali e culinarie dei singoli luoghi. In particolare all'Istituto comprensivo di Terme Vigliatore i ragazzi saranno resi edotti degli usi e dei costumi inerenti tali giornate, anche attraverso la viva voce degli anziani del luogo che saranno invitati a parlare delle antiche usanze e delle modalità con cui si preparavano e vivevano tali ricorrenze. Accanto a questo, anche un momento culinario tendente al

recupero dei dolci tipici della festività dei santi e della commemorazione dei defunti. Nel totale rispetto della libertà d'insegnamento i dirigenti - si legge nel comunicato congiunto dei dirigenti - invitano anche i docenti dell'ambito artistico e letterario a riscoprire le tradizioni storiche, culturali e sociali del territorio e nell'assoluto rispetto della libertà religiosa, i docenti di Religione vengono esortati ad approfondire il concetto di comunione dei Santi e di interazione tra vivi e defunti tramite la catena della preghiera. ◀